

Pieve di San Pietro



Casalvolone sec. XII



CASALVOLONE

Pieve di San Pietro Apostolo

Sec. XI - XII

Cenni storici

La chiesa romanica di s. Pietro Apostolo è l'antica *plebem de Casali* citata nella bolla del 26 giugno 1133, da papa Innocenzo II al vescovo Litifredo di Novara, chiaramente distinta dall'abbazia di S. Salvatore e dalla cappella del castello. Nei testimoniali del 1157 è indicata come "*Ecclesia de Casali*" consacrata dal vescovo Riccardo nel 1118-1119.

La sua funzione di raccolta della *plebes*, molto più vasta di quella dell'attuale parrocchia, ne spiega la collocazione eccentrica rispetto ai villaggi circostanti (Villata e abitati minori della sponda sinistra del Sesia) e particolarmente rispetto al borgo feudale di *Casale Gualonis*. Il termine *Gualonis* è riferibile ai primi proprietari: la famiglia Guala (*Valala de loco Casale qui dicitur Waloni*) che dominò per molto tempo sul territorio (dall'anno 800 al 1350 circa).

Le notizie storiche relative alla costruzione ed alla consacrazione della chiesa pievana sono indizi sicuri circa l'esistenza prima dell'anno 1000 di una Pieve in questo stesso luogo. In particolare i lavori di restauro (fine anni '70 del secolo scorso) hanno portato alla luce le fondamenta di un'abside molto più antica. Anche la collocazione anomala del campanile, incuneato nella navata destra in modo illogico e inusuale, ci fa pensare ad una chiesa di proporzioni più piccole ad unica navata, poi rifatta ed ingrandita all'inizio del secolo successivo (XII secolo).

Descrizione dell'architettura

La chiesa ha murature esterne realizzate con ciottoli di fiume e frammenti di laterizi disposti a spina di pesce e legate da malte di buonissimo impasto, è a tre navate sorrette da pilastri a fascio concluse da absidi e suddivisa in senso longitudinale in quattro campate.

Precedentemente aveva una copertura a capriate in legno di altezza maggiore; questa ipotesi è evidente lungo il fianco della navata sinistra dove gli archetti sono posti a quota inferiore rispetto a quella di gronda, come coronamento di un tessuto murario composito e di notevole effetto coloristico del tutto differente da quello che li sovrasta. Quando si attuò la sostituzione dell'orditura lignea di copertura con le volte a crociera (di cui una nervata realizzata con costoloni quadrati) a causa del diverso comportamento tra le strutture appoggiate e quelle spingenti, l'assetto dell'edificio subì ripercussioni notevoli: le spinte delle volte, non sufficientemente contrastate, nonostante la costruzione di contrafforti esterni, provocarono inclinazioni alle murature laterali apprezzabili a vista.

L'ultima campata della navata destra è coperta da una volta a padiglione sfalsato mentre il raccordo tra la navata principale e il campanile è definito da una breve volta a semibotte che interrompe l'impostazione della crociera.

Il campanile di pianta quadrata, suddiviso in cinque piani di specchiature ad archetti, è sicuramente preesistente alla attuale costruzione a tre navate (prima dell'anno 1000). Probabilmente era addossato alla parete meridionale della chiesa precedente; oggi risulta per buona parte inglobato nella navata destra, nella quale è ancora leggibile il motivo decorativo ad archetti pensili, identico a quello esterno.

Gli affreschi

Sulla facciata si ammirano ancora affreschi del 1495 di s. Giuseppe da un lato e del 1661 dall'altro rappresentante s. Giovanni; nel mezzo campeggia la Vergine Santissima con i SS. Apostoli Pietro e Paolo.

L'interno della chiesa è ricco di affreschi del XV secolo, di cui molti con data leggibile (1424 - 1495). Sono però presenti incisioni graffite e frammenti di decorazioni parietali di epoca precedente (circa XII s.). La raffigurazione, che interessa totalmente l'invaso dell'abside maggiore, rappresenta il Cristo in Mandorla con le simbologie degli Evangelisti e una serie di santi e profeti: i dodici Apostoli recano ciascuno un versetto



del Credo e sono attribuiti alla bottega Cagnola (volto di s. Pietro di Sperindio Cagnola, allievo di Gaudenzio Ferrari); il Cristo con la mano destra non è benedicente, ma secondo il costume medioevale sta chiedendo il silenzio per pronunciare la Parola e tiene aperto un libro con la scritta: *"Ego sum lux mundi, via veritas et vita"*.

E' riportato il nome del benefattore che ne commissionò la realizzazione e la data di esecuzione: *"Mafeus de rigonibus de vale Taegis armiger fecit fieri hoc opus 1478 de mense aprilis"*.



Affreschi del 1424 e del 1469 si ammirano nelle pareti laterali e nell'absidiola di sinistra: il dipinto di Nostro Signore Crocifisso, s. Giovanni Battista e la Madonna (detta della cintura) e personaggi in abito bianco con il cappuccio, membri del movimento dei Battuti o disciplinati *Bianchi* fondati nella seconda metà del 1300 e poi trasformati in confratelli di s. Caterina v.m. dopo il 1450, con la scritta: *"Poenitentiam agite, ecce enim appropinquabit regnum coelorum"* (attualmente collocato nella chiesa parrocchiale dopo lo stacco per il restauro).

Proseguendo dall'absidiola verso ponente era collocata la SS. Trinità della Misericordia, ora conservata nel palazzo vescovile di Novara; nel 1971 avvenne lo stacco dell'affresco che fu trasferito su supporto sano e restaurato nel 1975. Porta la scritta: *"De antonieto fecit fieri hoc opus MCCCCDXXVIII die VII m [-- J]"*.

Vi è poi l'affresco della Madonna della Misericordia, attribuita alla bottega di Tommaso commissionata da *Eusebio Da Bulgaro* (feudatario di casa Savoia), signore di Casalvolone fino al 22 agosto 1500.

Nell'affresco sono raffigurati i componenti della famiglia *Da Bulgaro*, sotto il manto protettore della Madonna.



*Parrocchia di San Pietro
Apostolo*



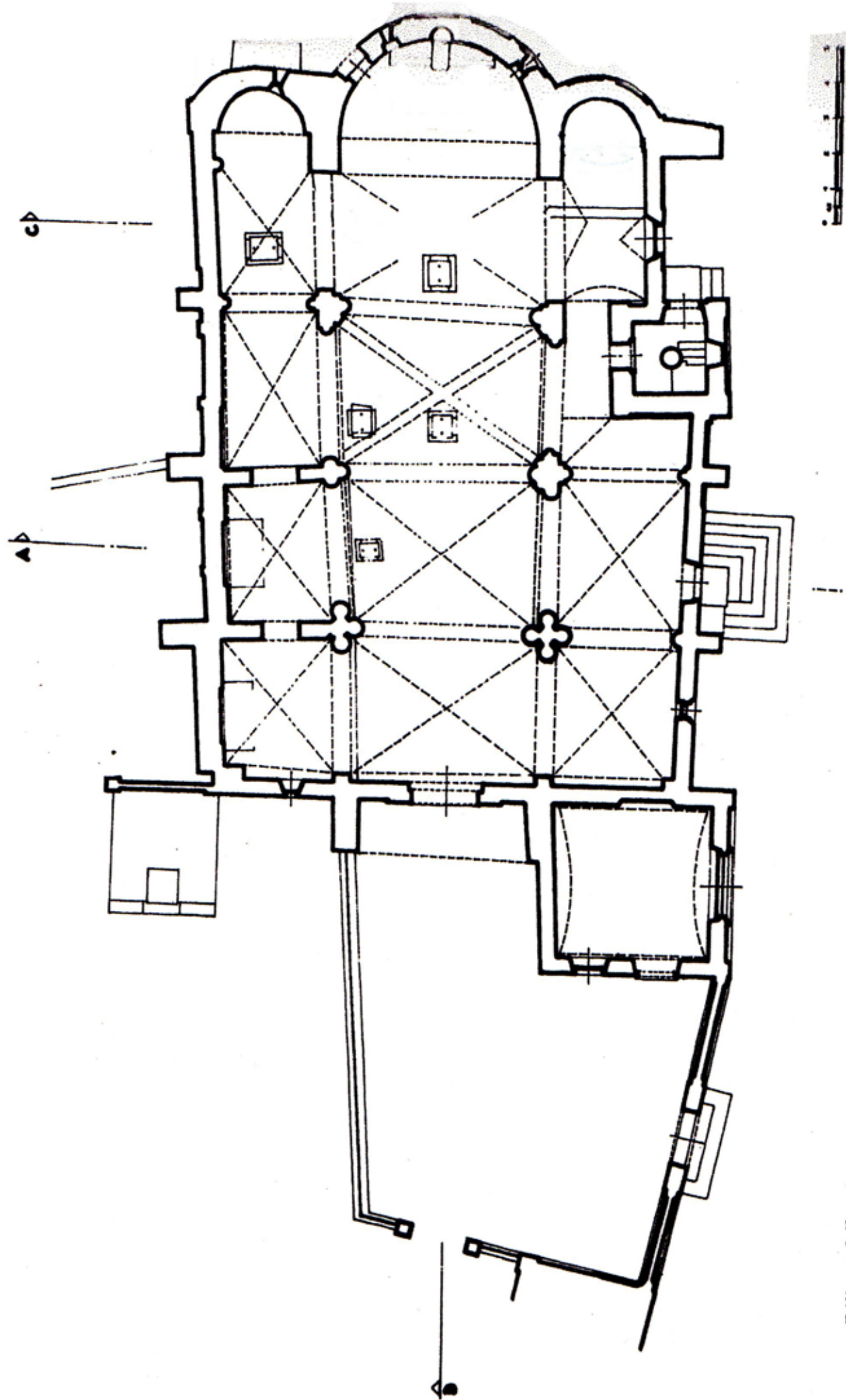
Comune di Casalvolone

Ricerche storiche: don Giuseppe Sempio

Ideazione: Ing. Paolo Zanotti e Arch. Paolo Abelli

Fotografie: Beppe Beltrametti

Realizzazione: Comune di Casalvolone



Rilievo della pianta.



Fronte principale a ponente



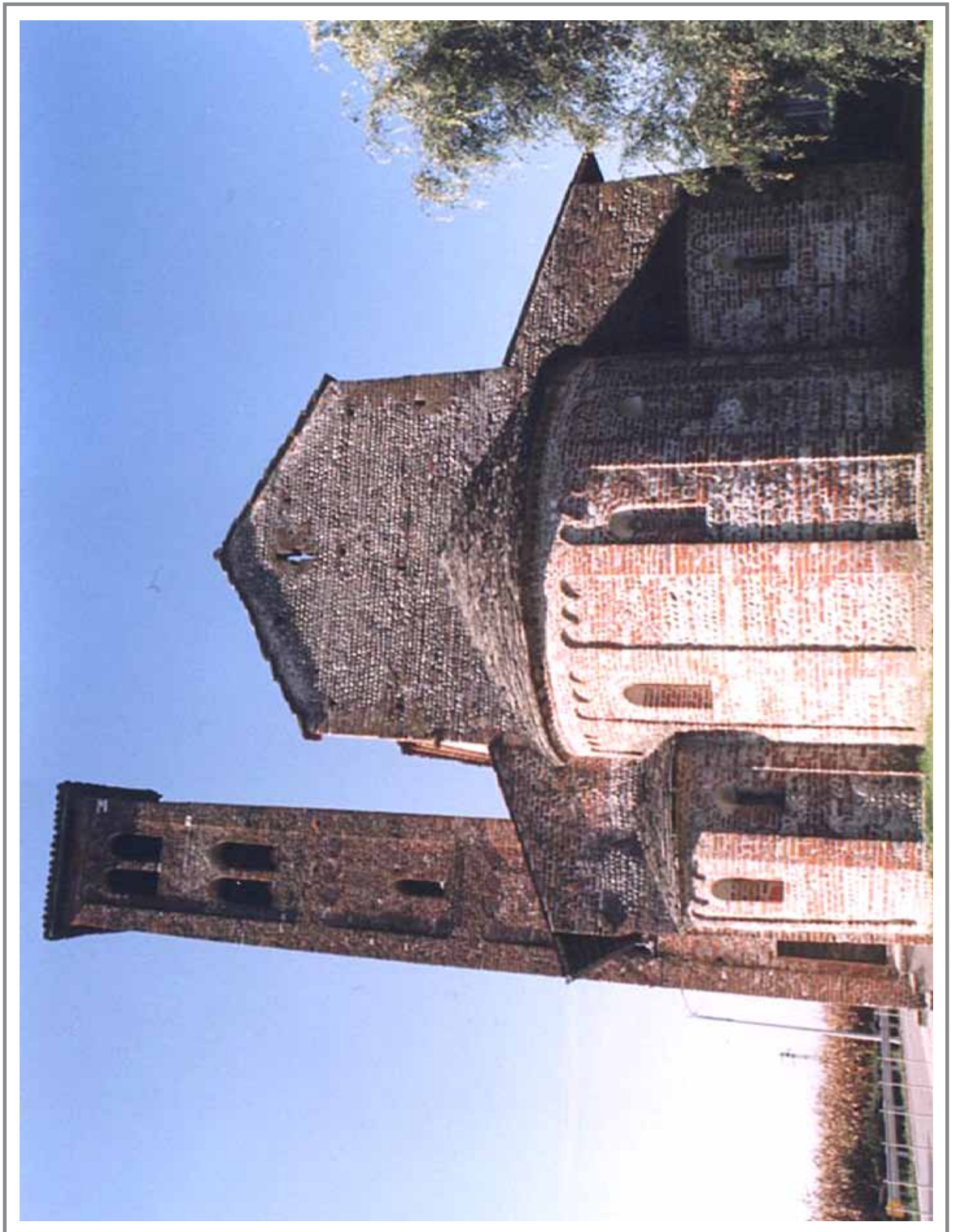
Vista laterale meridionale



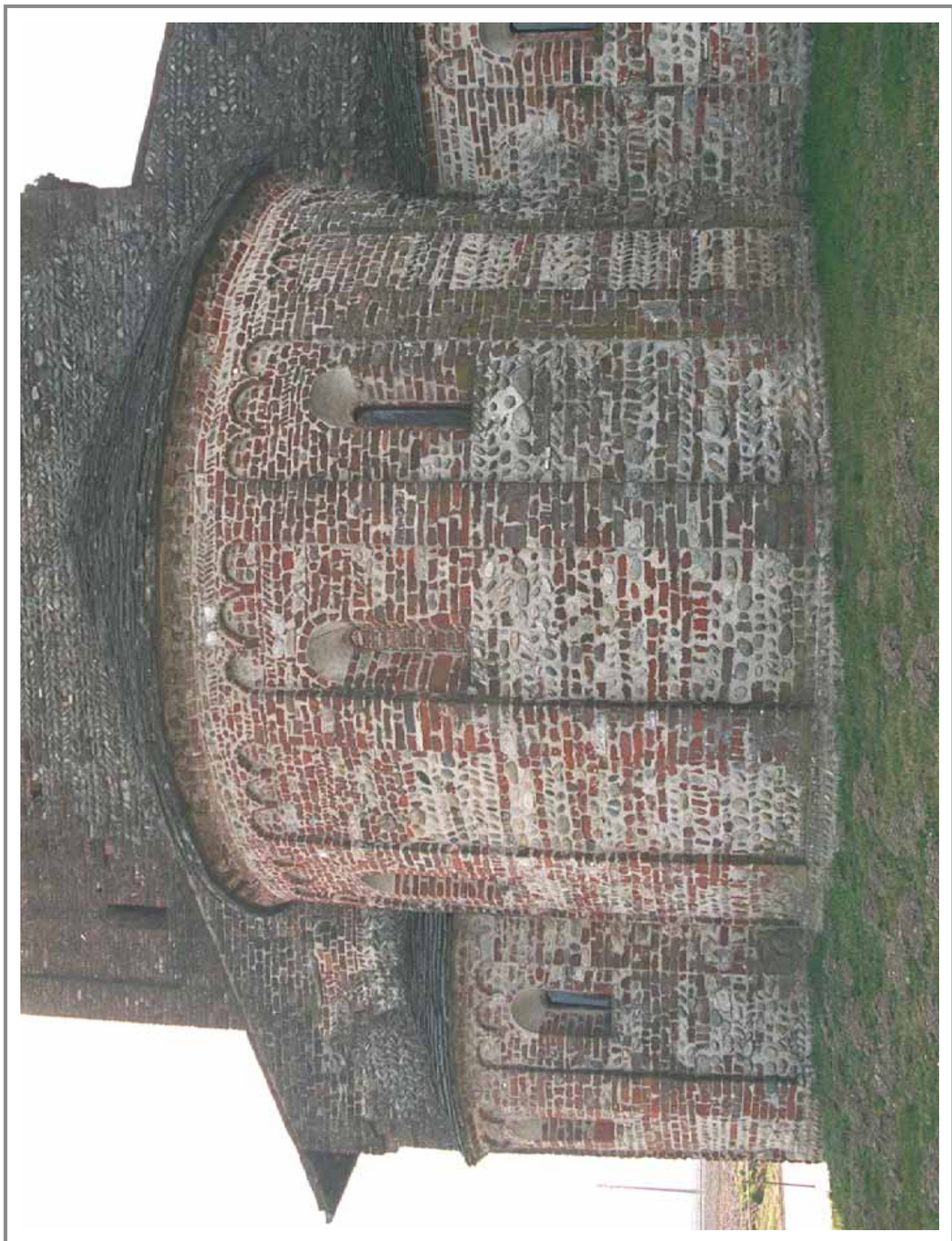
Porticina d'ingresso meridionale laterale



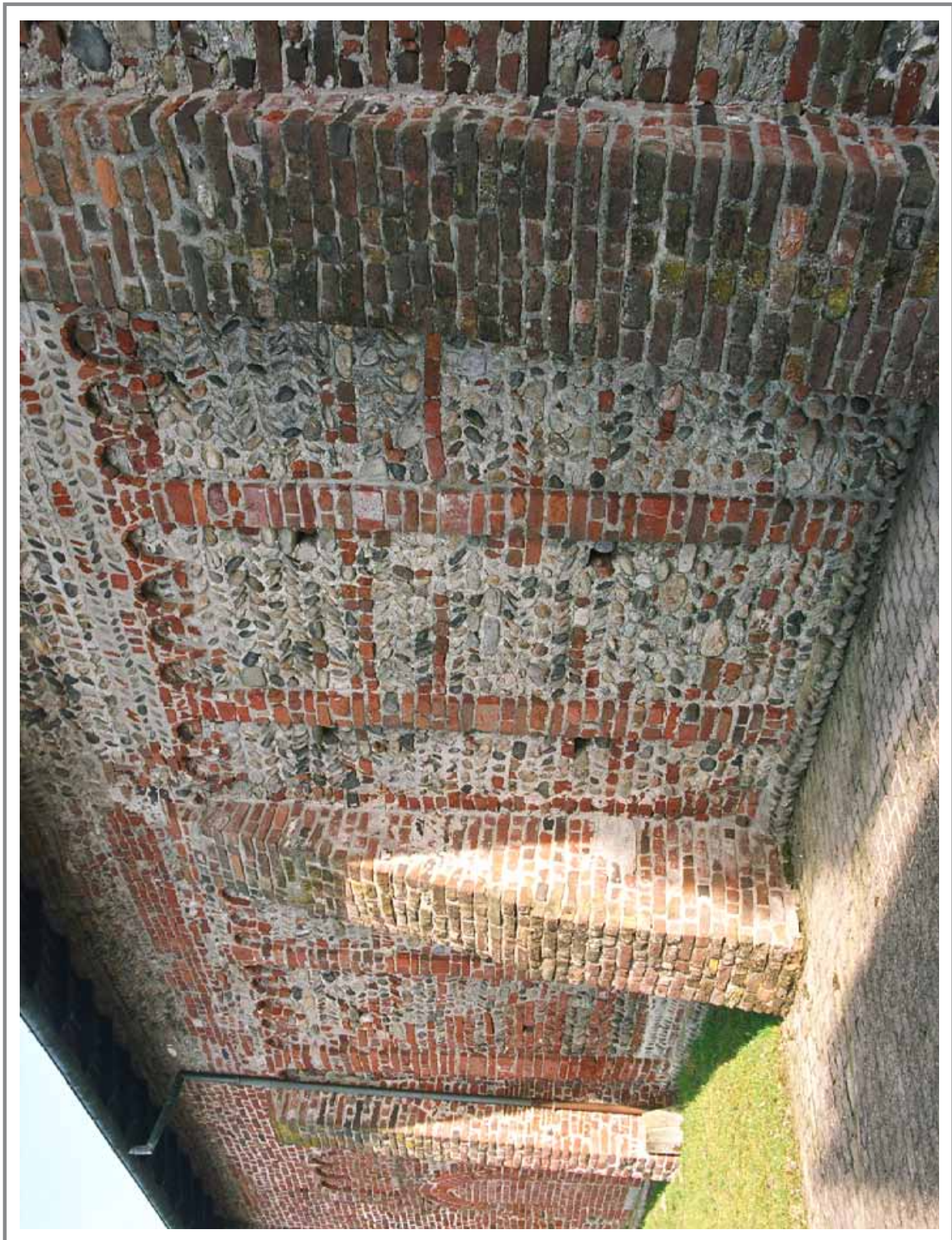
Vista del complesso dalla via San Pietro



Parete a levante con absidi e fronte a capanna



Absidi della parete a levante



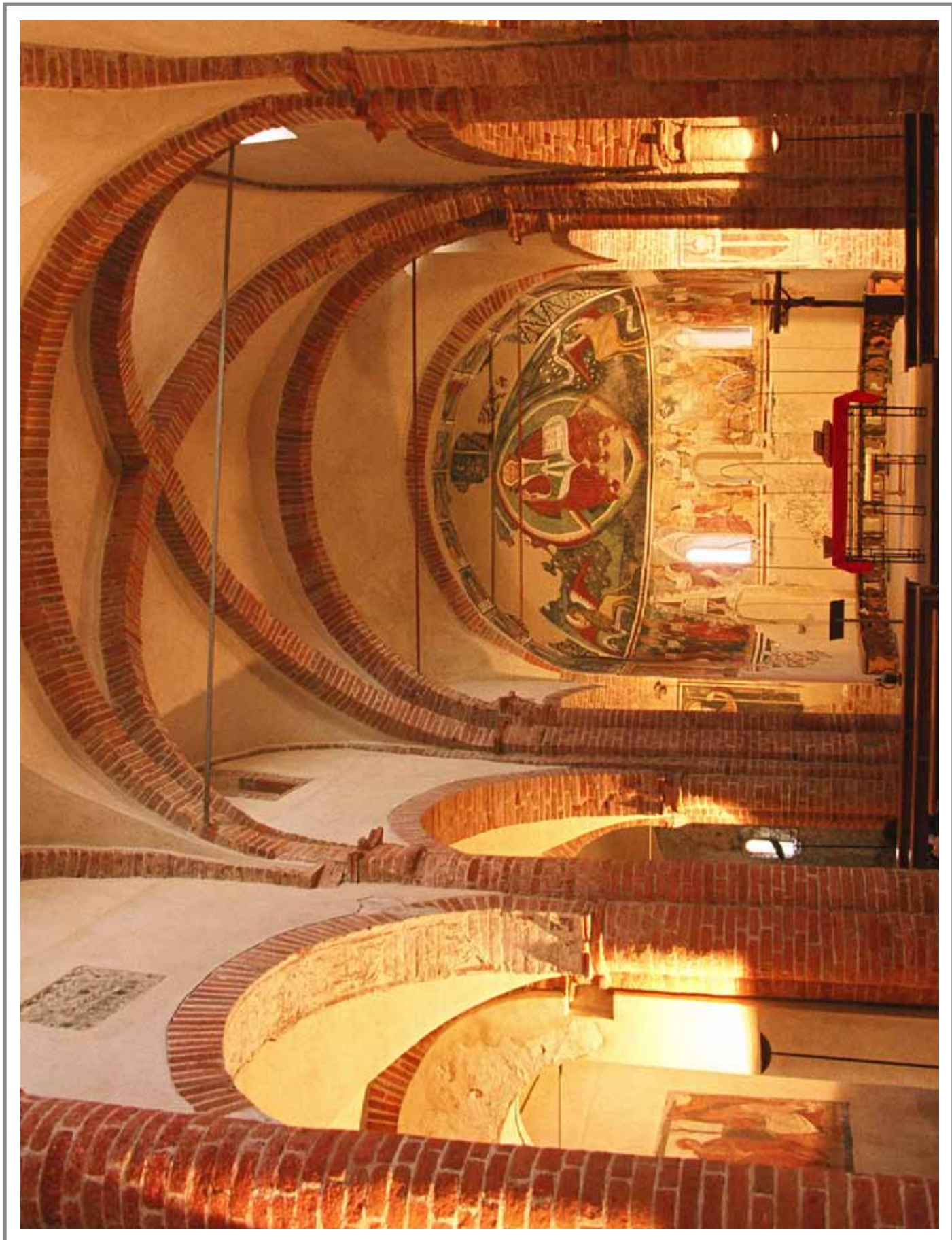
Muratura e contrafforti parete a notte



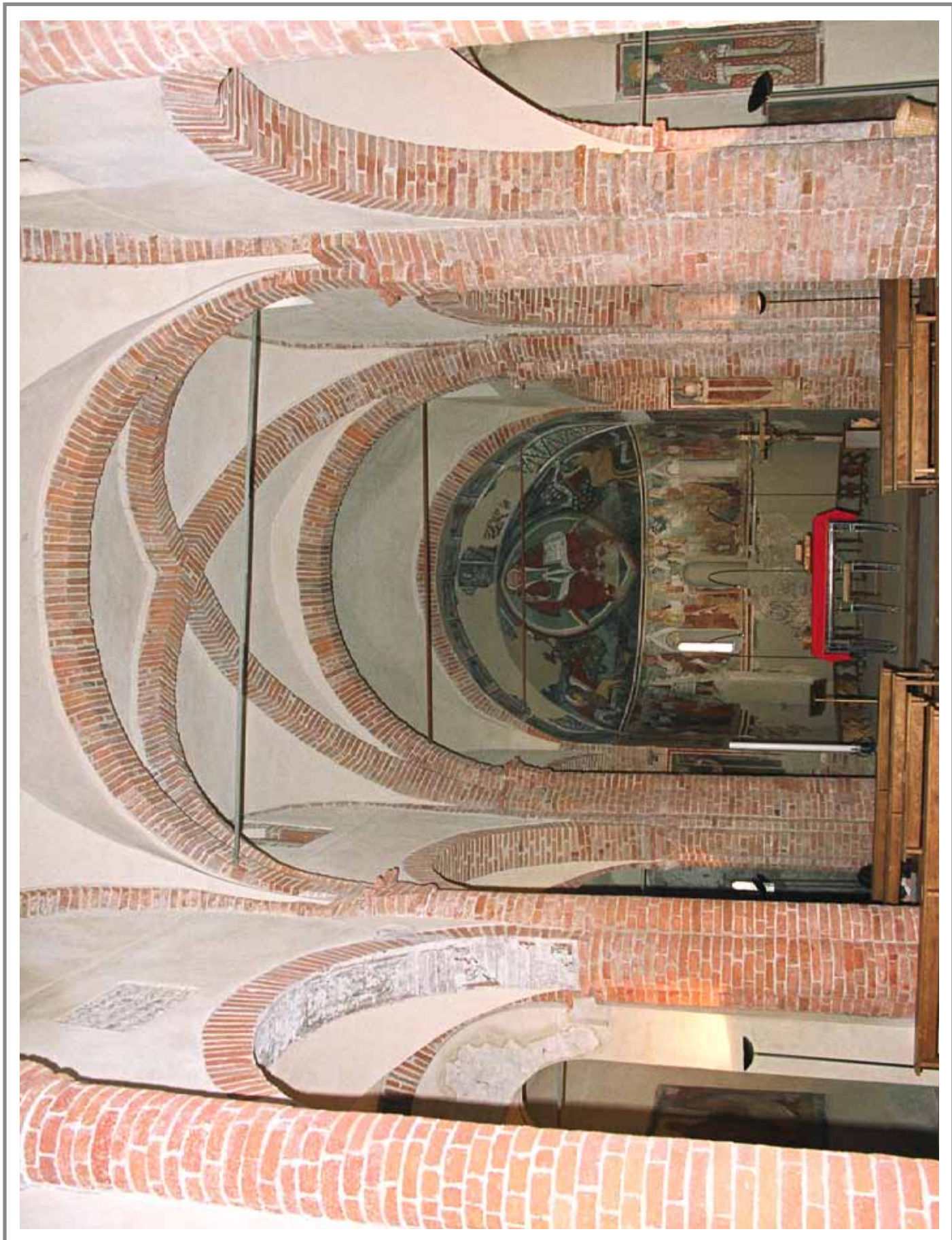
Particolare dei paramenti murari esterni-navatella settentrionale



Particolare dei paramenti murari esterni-navatella settentrionale



Veduta d'insieme della navata centrale illuminata



Veduta d'insieme della navata centrale



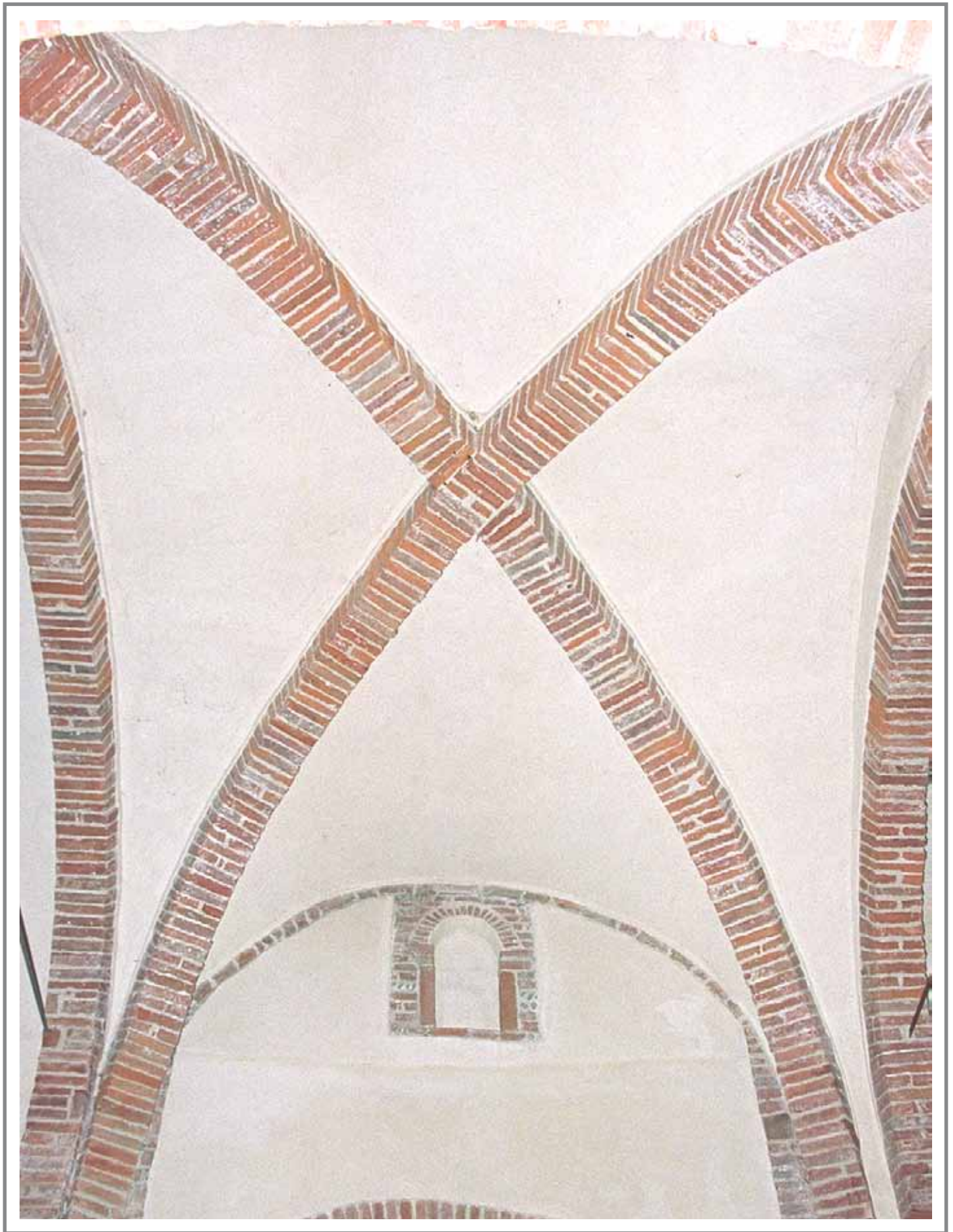
Parete laterale navata dx quarta campata-frammenti di affreschi del Secolo XII



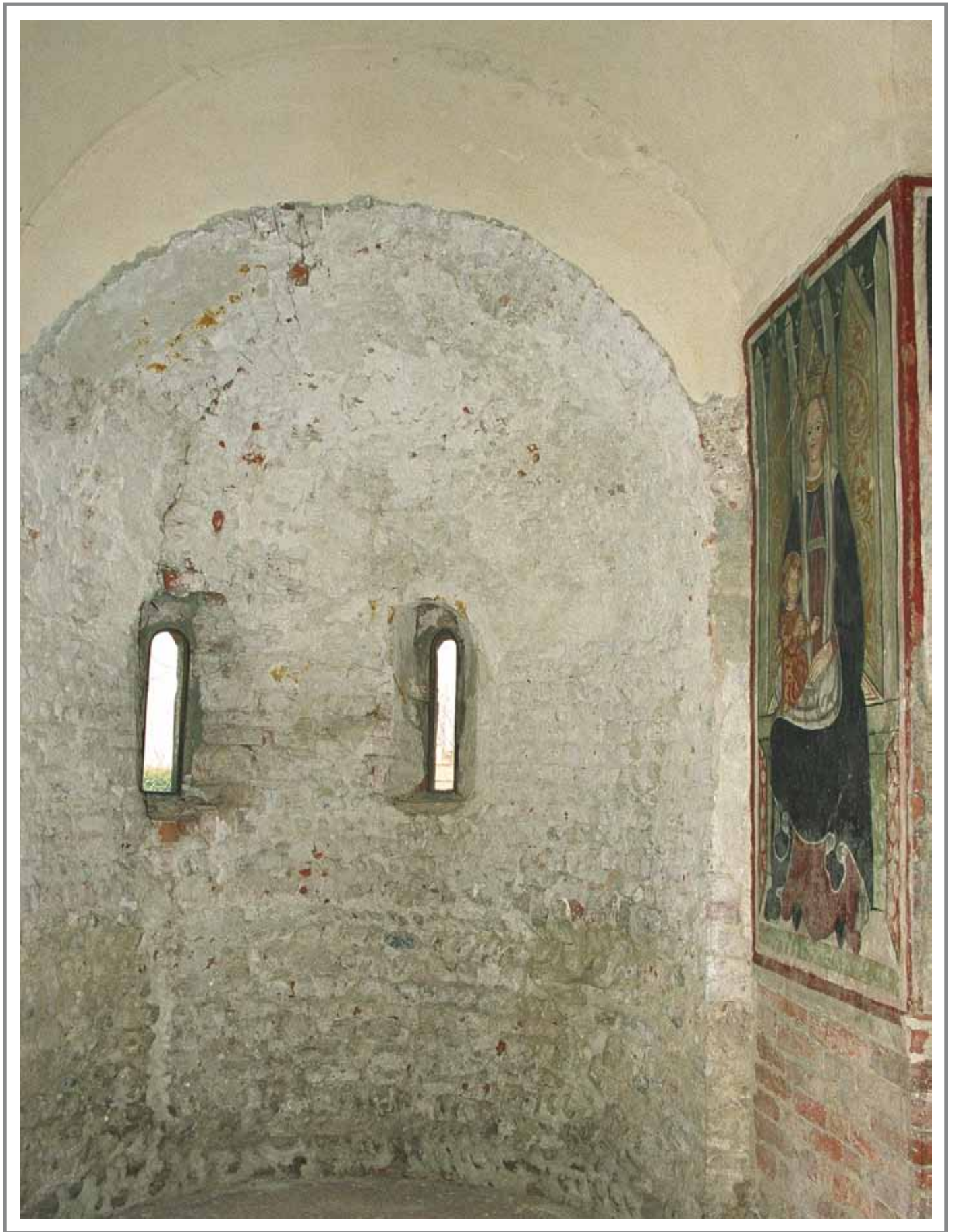
Particolare dei pilastri centrali a fascio



Particolare dei pilastri centrali a fascio della navata centrale



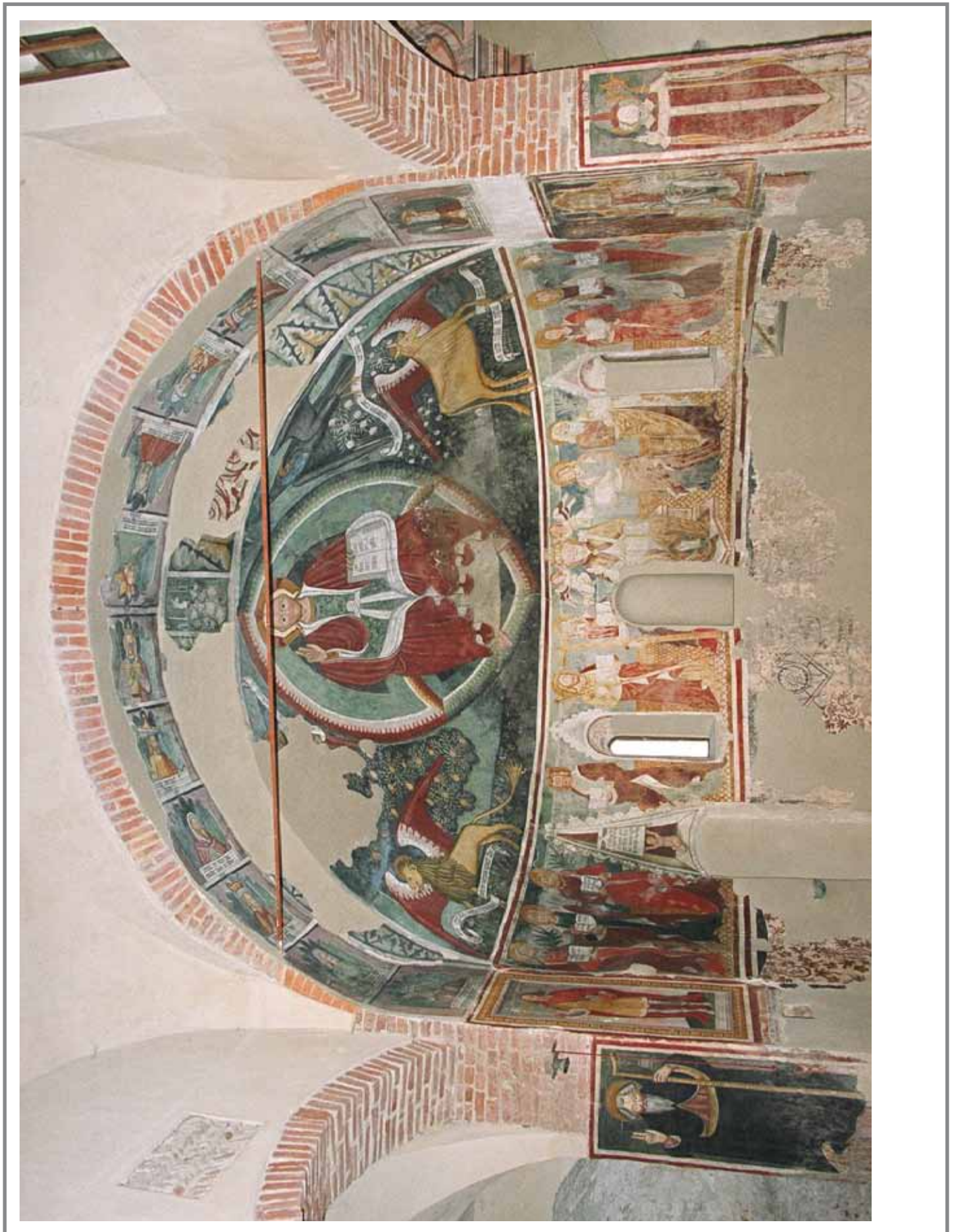
Una delle campate a vela della navata centrale



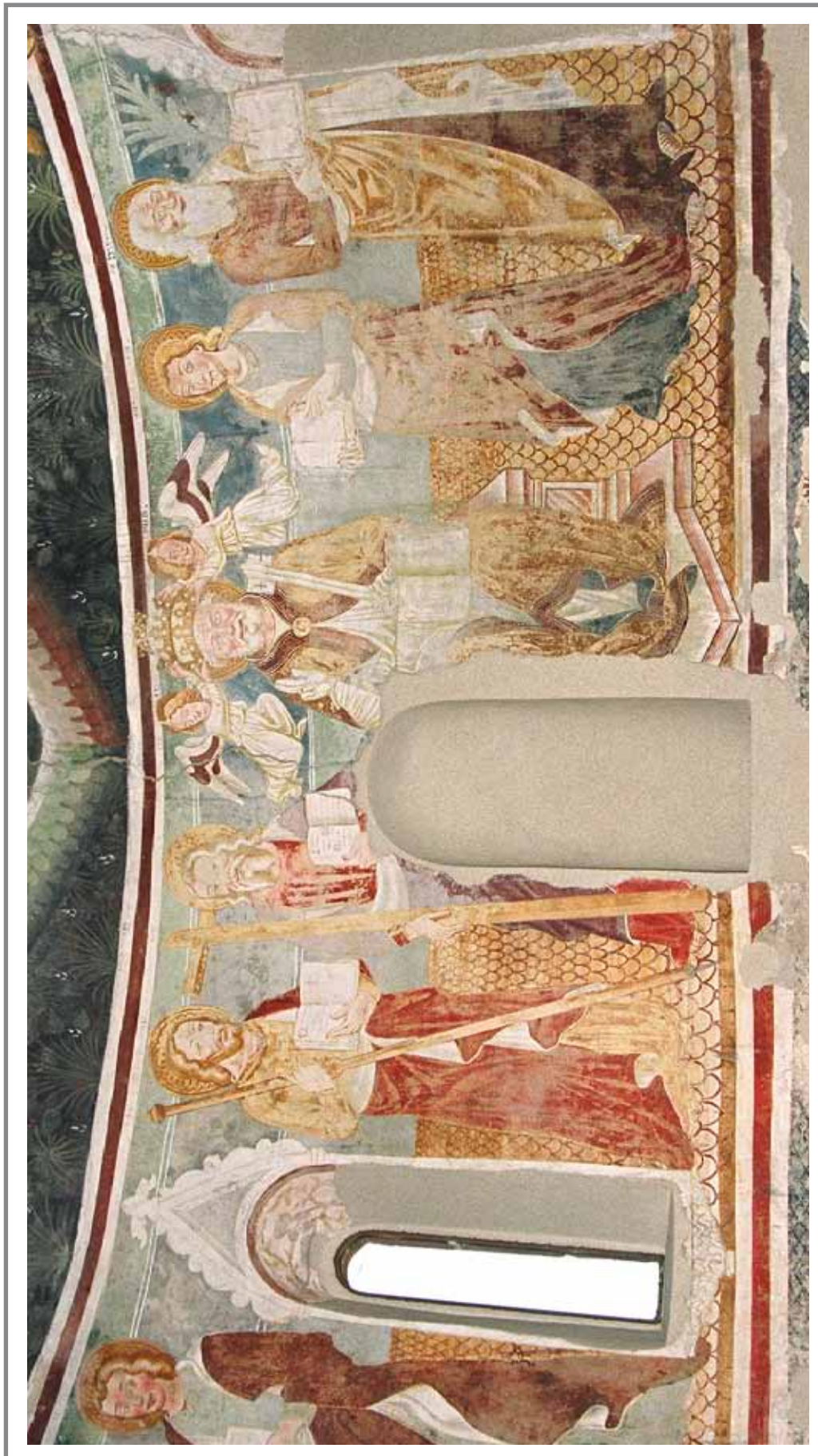
Absidiola sx



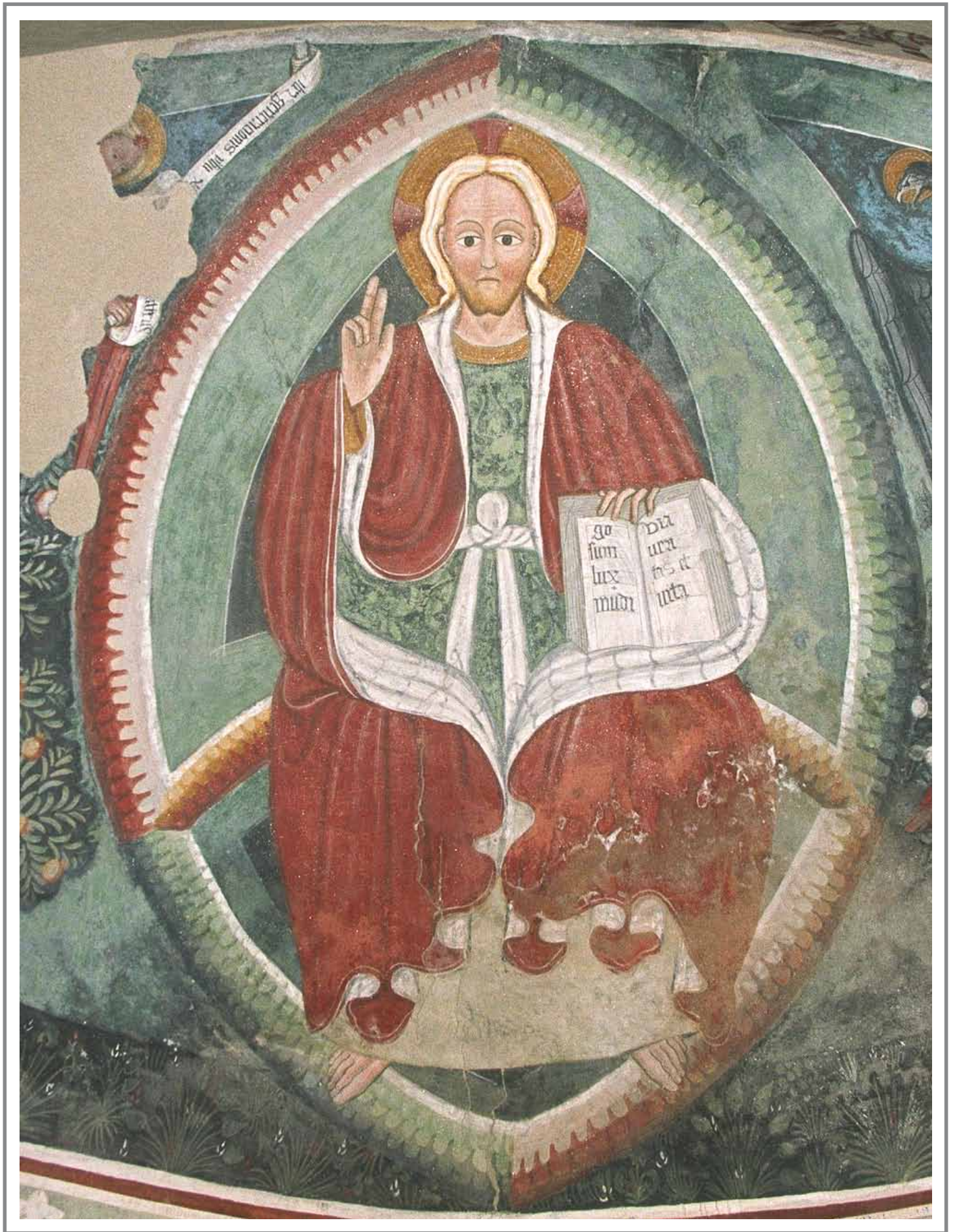
Affresco staccato durante i lavori di restauro raffigurante la congregazione dei battuti con crocifissione sullo sfondo



Abside centrale-veduta d'insieme del ciclo di affreschi

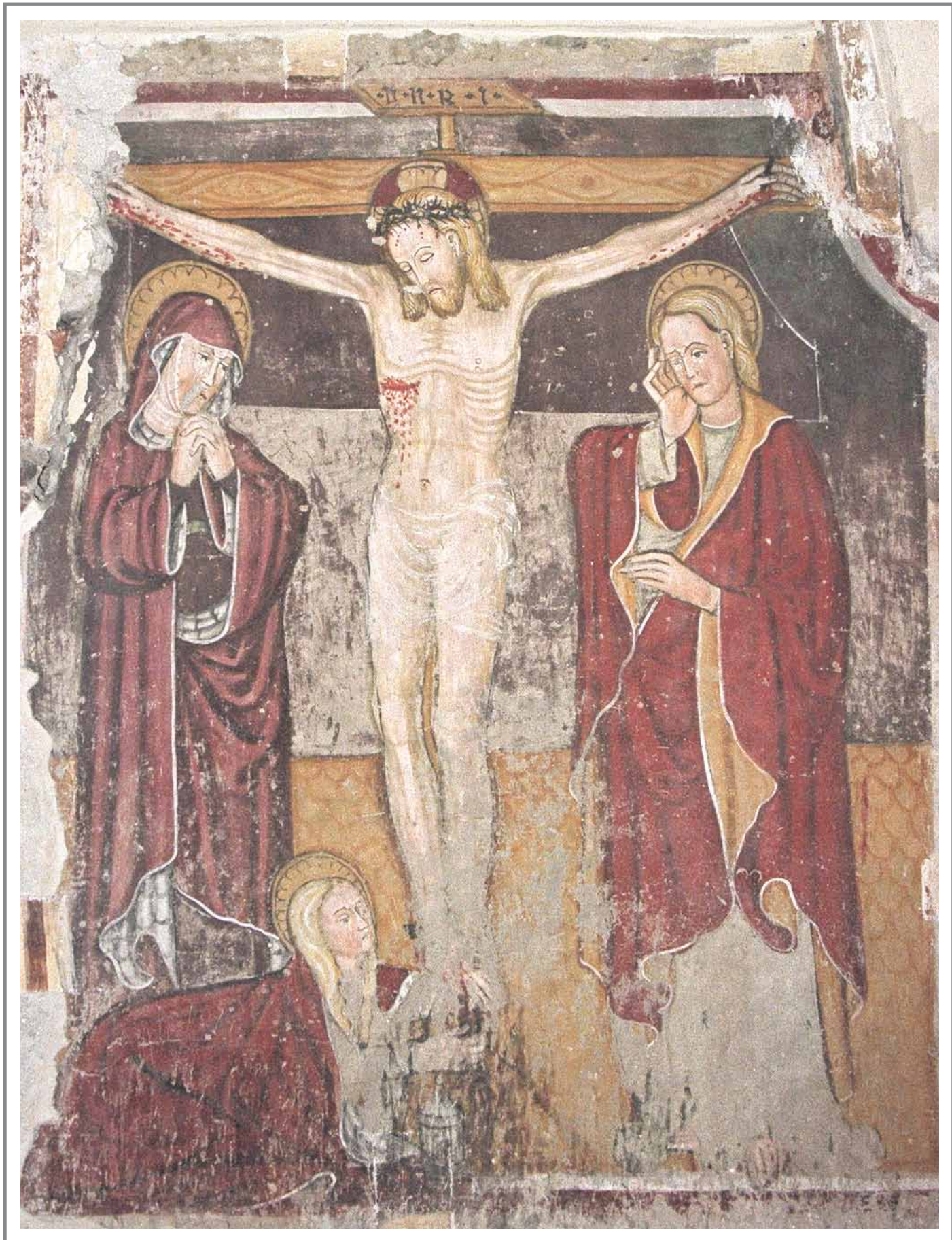


Abside centrale registro inferiore-teoria di apostoli e San Pietro
affresco attribuito alla scuola del Cagnola datato 1478



Abside centrale registro superiore-Cristo in Mandorla-affresco attribuito a Bartolomeo





Controfacciata sx-affresco raffigurante la crocifissione con Madonna,
San Giovanni e S.M. Maddalena-attribuito a Bartulonus



Abside centrale lato dx-particolare affresco raffigurante Santa M. Maddalena e
Madonna del Latte-attribuito a Maestro di Casalvolone datato 1424



Parete dx absidiola dx-particolare affresco Madonna in trono con Bambino- autore Tommaso Cagnola



Fronte parete interna campanile-Madonna in trono
con Bambino-fine XV sec. autore ignoto



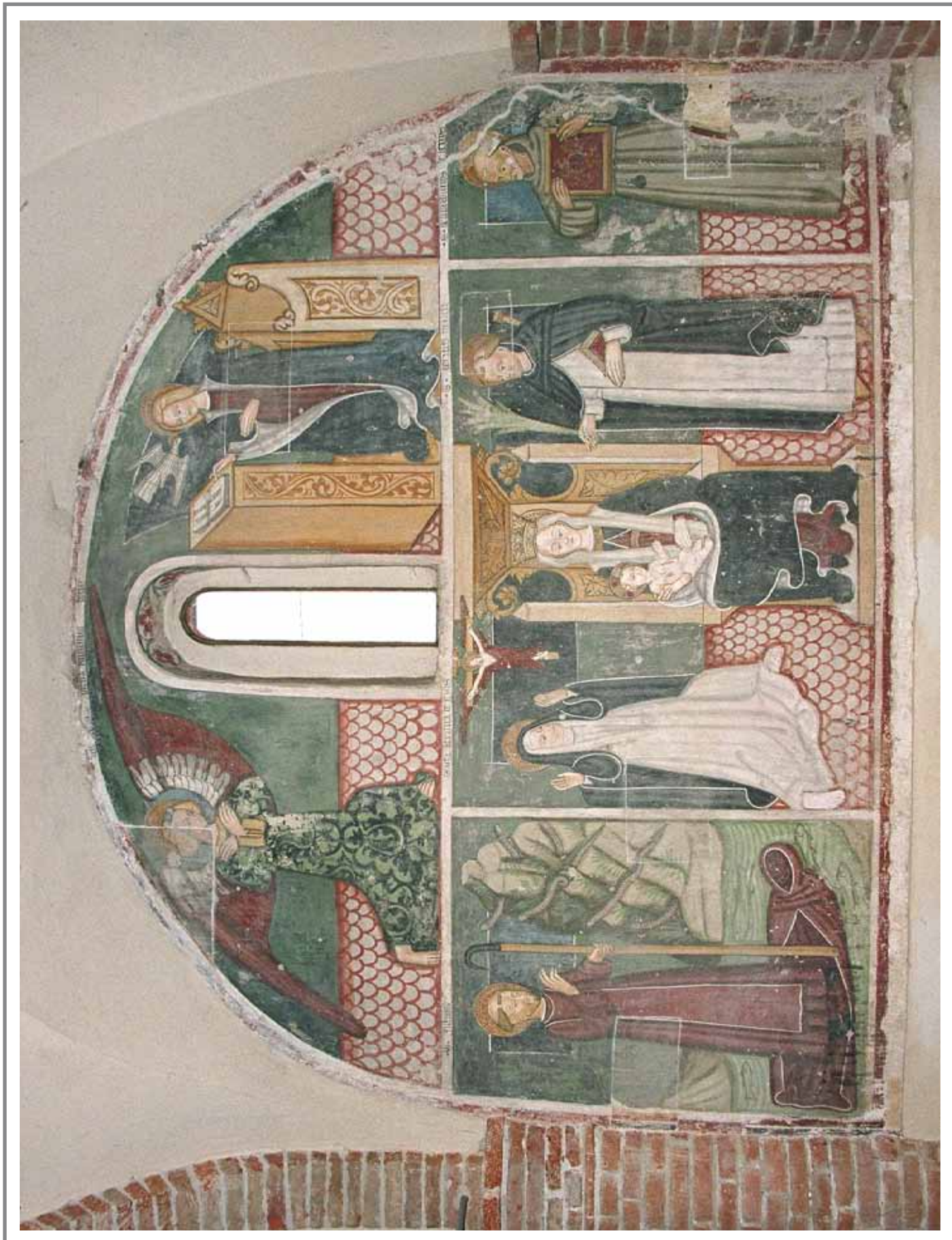
Absidiola sx-Madonna in trono con Bambino-attribuito a Bartulonus



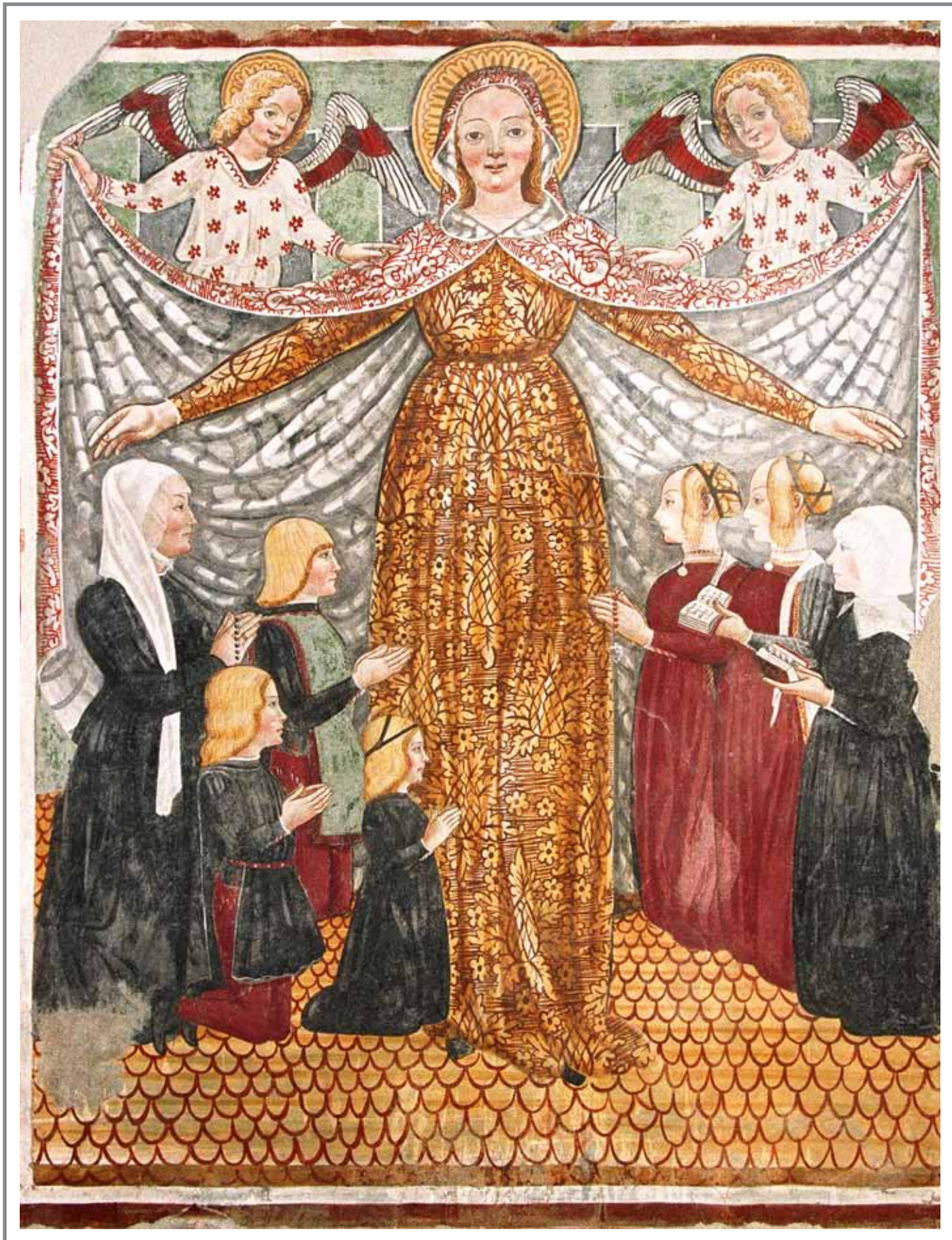
Navata laterale dx-Madonna in trono con San Lorenzo-attribuito a Tommaso Cagnola



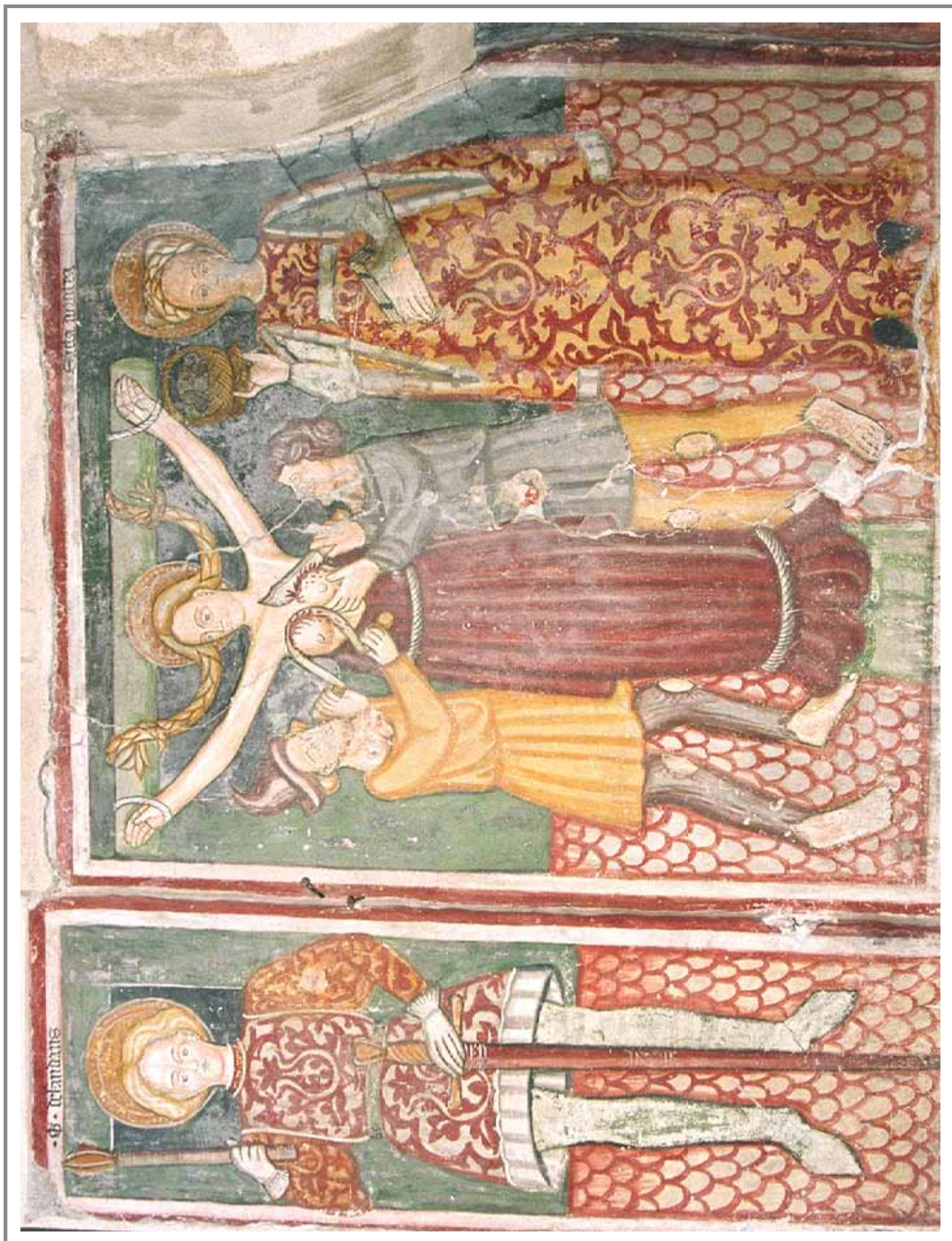
Particolare affresco abside centrale sx-Leone di San Marco e gruppo di Apostoli-attribuito a Bartulonus



Prima campata navata laterale dx-ciclo di affreschi raffiguranti nella lunetta superiore l'annunciazione-nel registro inferiore San Giulio,Madonna in trono con Santa Caterina , San Pietro e San Bernardino-attribuito a Bartulonus



Parete absidale sx-affresco raffigurante la Madonna della Misericordia con gli offerenti
la famiglia Da Bulgaro-attribuito a Tommaso Cagnola



Parete ovest campanile interno-ciclo affresco raffigurante Santo Stefano,
Martirio di Sant' Agata con la Santa Dorotea-attribuito a Bartulonus



Parete absidale Sx - affresco raffigurante Santa Caterina
attribuito a Bartulonus



Abside navata centrale sx-particolare affresco raffigurante San Gottardo-attribuito a Bartolonus



Controfacciate sx-affreschi raffiguranti Santo Stefano e San Rocco
datati 1478 attribuiti a Bartulonus e Tommaso Cagnola



In fondo lato sx-affresco raffigurante lo stemma dei Bononia datato 17.04.1469



BIANDRATE

CASALVOLONE

VERCELLI EST



Comune di Casalvolone

Via Roma 81 – CAP 28060 – Tel. 0161 315157 – Fax. 0161 315197

P.I. 00440560035 – C.F. 80001330036

www.comune.casalvolone.no.it

E.mail: municipio@comune.casalvolone.no.it